

ANPRI

Associazione Nazionale
Professionale per la Ricerca



Aderente a CIDA
Federazione dirigenti e alte professionalità
Funzione Pubblica

ANPRI

Via Casilina 3L 00182 Roma
Tel. 067012656 Fax 067012666
Email: anpri@anpri.it internet: www.anpri.it

Newsletter 8 del 15 aprile 2010

In questo numero:

- **Cambia la normativa sui procedimenti disciplinari: nuove sanzioni e nuove responsabilità. A rischio diritti e autonomia dei Ricercatori**
- **Iniziano le trattative all'ARAN per l'accordo sui nuovi comparti e aree dirigenziali di contrattazione**
- **Da aprile scatta l'Indennità di Vacanza Contrattuale**
- **Approvato l'elenco dei Progetti FIRB 2009 ammessi al finanziamento**
- **Parte il bando PRIN 2009: corrette le date di scadenza**
- **Al via l'aggiornamento e revisione dell'Albo degli Esperti del MIUR**
- **Il CNR e l'arte di assumere nei posti impropri e nei modi sbagliati**
- **Inizia con il CIRA l'impegno dell'ANPRI anche nei centri di ricerca privati**
- **Operazione "Verifica trasparenza" dell'ANPRI: oggi è la volta del Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste**

Cambia la normativa sui procedimenti disciplinari: nuove sanzioni e nuove responsabilità. A rischio diritti e autonomia dei Ricercatori

Il [Decreto legislativo n. 150/2009](#) del 27 ottobre 2009 ha sensibilmente modificato le norme relative ai procedimenti disciplinari sinora normati, per gli Enti del comparto ricerca, dall'art. 28 del CCNL 1998/2001 del 21 febbraio 2002.

In particolare, gli artt. 68 e 69 del D.Lgs 150/2009 (che modificano ed integrano quanto contenuto nell'art. 55 del D.Lgs n. 165/2001) "costituiscono norme imperative" e, pertanto, sono immediatamente applicabili per tutte le infrazioni successive al 15 novembre 2009 ed automaticamente annullano e sostituiscono precedenti clausole contrattuali in contrasto con tali norme.

Le novità più significative introdotte dal D.Lgs 150/2009 sono le seguenti:

1. è definita dallo stesso D.Lgs 150/2009 una serie di infrazioni gravi (dalla falsa attestazione della presenza alla assenza priva di valida giustificazione) per le quali si applica la sanzione disciplinare del licenziamento che, in taluni casi, è senza preavviso;
2. la contrattazione collettiva definisce "la tipologia delle infrazioni e delle relative sanzioni" disciplinari ma, per quanto riguarda la sanzione del licenziamento, la contrattazione collettiva può eventualmente ampliarla, ma non ridurre, la serie di infrazioni gravi già previste dal D.Lgs 150/2009;

3. "la contrattazione collettiva non può istituire procedure di impugnazione dei provvedimenti disciplinari" ma può disciplinare "procedure di conciliazione non obbligatoria" ad esclusione delle infrazioni per le quali è previsto il licenziamento; in caso di procedura conciliativa, i termini del procedimento disciplinare restano sospesi;
4. tutte le infrazioni per le quali è prevista una sanzione non superiore a 10 giorni di sospensione sono ora di competenza del Responsabile della Struttura, se questi ha qualifica dirigenziale (*procedimento semplificato*); in tutti gli altri casi, la competenza è dell'apposito Ufficio Procedimenti Disciplinari (*procedimento ordinario*);
5. per le infrazioni di minore gravità non è ammessa la sospensione del procedimento disciplinare qualora si avvii anche una procedura penale;
6. il mancato esercizio dell'azione disciplinare da parte dei Responsabili di Struttura (compresi i Direttori scientifici), "in relazione a condotte aventi oggettiva e palese rilevanza disciplinare", comporta la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio;
7. la pubblicazione sul sito *web* dell'Ente del codice disciplinare può di fatto sostituire la sua affissione nelle sedi di lavoro.

Sono, inoltre, modificati i termini temporali dei procedimenti disciplinari ed i rapporti tra procedimento disciplinare ed eventuale procedimento penale. Specifiche sanzioni disciplinari sono previste qualora la condotta del lavoratore cagioni grave danno (economico o di funzionamento) all'Amministrazione di appartenenza.

Il D.Lgs 150/2009 prevede, inoltre, la reclusione (da uno a cinque anni) e multe (fino a 1.600 €) nel caso di falsa attestazione della

presenza in servizio o di falsa certificazione medica. In caso di assenza per malattia, la certificazione medica deve essere inviata per via telematica direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria che la rilascia. Gravi sanzioni, fino al licenziamento, sono previste per i medici responsabili di false attestazioni di malattia e/o di reiterata inosservanza degli obblighi di trasmissione telematica delle certificazioni mediche.

Destano preoccupazione i maggiori poteri sanzionatori assegnati ad un organo non collegiale, qual è il Direttore di struttura scientifica, specie laddove sussista una pregressa "competizione" scientifica tra Direttore e Ricercatore, nonché una delle infrazioni per le quali è previsto il licenziamento: "ingiustificato rifiuto del trasferimento disposto dall'amministrazione per motivate esigenze di servizio", qualora il trasferimento procuri al Ricercatore gravi danni allo svolgimento dell'attività di ricerca.

Va rilevato che, per i Ricercatori e Tecnologi, è tuttora vigente la salvaguardia prevista dall'art. 28 del CCNL 1998/2001 contro i provvedimenti legati all'esercizio dell'autonomia professionale ("I ricercatori e tecnologi non sono soggetti a sanzioni disciplinari per motivi che attengano all'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività di ricerca che gli Enti sono tenuti a garantire [...]"). Tuttavia, il fatto che il legislatore abbia imposto a tutte le tipologie di dipendenti pubblici una normativa indistinta, improntata ad uno schema del tipo "capo-ufficio/dipendente" e che affida il delicato compito di comminare le sanzioni più gravi ad un ufficio dell'amministrazione, l'Ufficio Procedimenti Disciplinari, non può che suscitare evidenti preoccupazioni laddove tale schema risulti del tutto improprio, come è nel rapporto tra i Ricercatori e Tecnologi e i rispettivi Enti.

Iniziano le trattative all'ARAN per l'accordo sui nuovi comparti e aree dirigenziali di contrattazione

Lunedì 19 aprile l'ARAN aprirà le trattative per l'accordo quadro sui nuovi comparti e aree dirigenziali di contrattazione per il triennio 2010-2012. Come risulta dalla convocazione, si tratterà di un unico accordo (invece di due accordi separati, come avvenuto in passato) che dovrà interessare sia i comparti che le aree, con la presenza quindi di tutte le con-

federazioni rappresentative (compresa la CIDA).

Come si sa, il [D.Lgs. 150](#), all'art. 54, ha limitato a quattro il numero dei comparti e delle relative aree dirigenziali; l'Atto di Indirizzo Quadro, inviato all'ARAN dal Ministro Brunetta, indica esplicitamente che dovranno essere

previsti due comparti, e relative aree dirigenziali, rispettivamente per:

- i dipendenti di comuni, province e camere di commercio,
- i dipendenti delle Regioni e delle amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale.

Inoltre, l'Atto di Indirizzo impone all'ARAN di tener conto della peculiarità ordinamentale e del numero elevato (circa 1.200.000 unità) del personale della Scuola, il che potrebbe indurre l'ARAN a prevedere che alla Scuola

siano riservati un comparto e relativa area dirigenziale a sé stanti. In tal caso, tutto il resto (ministeri, enti pubblici non economici, agenzie, università, ricerca) dovrebbe finire nel gran "calderone" dell'unico comparto e relativa area dirigenziale rimasti liberi.

Un bel pasticcio, quindi! L'eccesso di semplificazione voluto dal Ministro Brunetta rischia di rendere molto difficile lo stesso accordo quadro e, se il quadro precedente venisse confermato, pressoché impossibile la stipula del nuovo contratto del comparto "calderone".

Da aprile scatta l'Indennità di Vacanza Contrattuale

In applicazione dell'art. 2, comma 35, della legge n. 203/2008 (legge finanziaria 2009) e delle analoghe disposizioni previste dal decreto legislativo n. 150/2009, da aprile 2010 verrà corrisposta ai dipendenti dalle Amministrazioni pubbliche non statali l'Indennità di Vacanza Contrattuale (IVC). L'IVC è un elemento provvisorio della retribuzione che verrà riassorbito negli incrementi retributivi dei rinnovi contrattuali del triennio 2010-2012.

In base a quanto comunicato dalla [Ragioneria Generale dello Stato](#), l'IVC mensile spettante ai Ricercatori e Tecnologi degli Enti di Ricerca è pari a:

Ricercatori/Tecnologi I livello = 17,92 €

Ricercatori/Tecnologi II livello = 13,88 €
Ricercatori/Tecnologi III livello = 10,88 €

Da luglio 2010, tali somme sono incrementate di 2/3 e diventano:

Ricercatori/Tecnologi I livello = 29,86 €
Ricercatori/Tecnologi II livello = 23,14 €
Ricercatori/Tecnologi III livello = 18,14 €

Si precisa che l'IVC è calcolata sulla base dello stipendio minimo tabellare di qualifica vigente al 1° gennaio 2010 e di un tasso di inflazione programmato per l'anno 2010 pari all'1,5%. Il che, tradotto in soldoni, a regime significa lo 0.75% dello stipendio base per chi è in 1ª fascia stipendiale e un ancor più misero 0.42% per le anzianità più elevate!

Approvato l'elenco dei Progetti FIRB 2009 ammessi al finanziamento

Col [Decreto Ministeriale n. 85/2010](#) il Ministro Gelmini ha approvato l'elenco dei progetti partecipanti al bando FIRB 2009 "Futuro in Ricerca" ammessi al finanziamento.

Dei 204 progetti ammessi a gennaio scorso all'audizione (vedi [Newsletter n. 2](#) del 21 gen-

naio 2010), sono stati ammessi al finanziamento 105 progetti, con un contributo medio del MIUR di circa 430.000 €. Dei 105 progetti ammessi al finanziamento, 11 sono coordinati da Ricercatori del CNR, 5 da Ricercatori dell'INFN, 1 da un Ricercatore dell'ENEA ed 1 da un Ricercatore dell'INGV.

Parte il bando PRIN 2009: corrette le date di scadenza

Il Ministro Gelmini ha firmato il [Decreto Ministeriale n. 51/2010](#) con il quale è disciplinato il bando PRIN 2009. Il Decreto non presenta differenze rispetto alla bozza che circolava da alcuni giorni e che avevamo commentato nella [Newsletter n. 7](#) del 1° aprile scorso.

Le scadenze indicate all'art. 4 del D.M. n. 51/2010 per la presentazione delle domande di partecipazione (il 16 aprile, per quanto riguarda i Responsabili delle unità, ed il 23 aprile, per quanto riguarda i Coordinatori scientifici), che già a noi erano apparse così

prossime da ipotizzarne uno slittamento, sono state effettivamente rettificata nel successivo [Decreto Ministeriale n. 76/2010](#): il 31 maggio 2010 per i Coordinatori scientifici (modello A), ed il 24 maggio 2010 per i Responsabili di unità (modello B).

Questo successivo D.M. n. 76/2010 corregge anche un "mero errore materiale" contenuto all'art. 2 del citato D.M. n. 51/2010, consentendo ora la partecipazione al bando PRIN anche ai membri della CRUI, del CUN e del CEPR.

Al via l'aggiornamento e revisione dell'Albo degli Esperti del MIUR

Il MIUR ha indetto, con il [Decreto Direttoriale n. 79/Ric](#) del 1° aprile 2010, una selezione pubblica internazionale ai fini dell'aggiornamento e revisione dell'elenco di esperti. Tra i possibili partecipanti alla selezione, purché in possesso di Diploma di Laurea, i Ricercatori e Tecnologi (di I, II e III livello) degli Enti pubblici di ricerca di cui al DPCM 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modifiche e integrazioni, nonché dell'ENEA e dell'ASI.

L'inserimento degli esperti nell'elenco sarà effettuato sulla base di un apposito accertamento atto a verificare:

– la competenza tecnico-scientifica sia relativa a una o più Aree scientifico-disciplinari di cui all'[Allegato A](#) del [Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000](#), sia con riferimento ai comparti produttivi nell'ambito dei quali il richiedente esplica la predetta competenza;

– l'esperienza di gestione e di valutazione, nel settore della ricerca industriale, di programmi e/o organismi di elevata complessità.

Le domande possono essere presentate a partire dal 19 aprile 2010, tramite i servizi dello sportello telematico [SIRIO](#), Tutte le altre informazioni sono reperibili sul [sito del MIUR](#).

Il CNR e l'arte di assumere nei posti impropri e nei modi sbagliati

Come se i propri Regolamenti fossero carta straccia, il CNR ha bandito poche settimane fa due concorsi per posti di Tecnologo III livello (bandi [Dip.P.M. 01/2010](#) e [Dip.P.M. 02/2010](#), scadenza 3 maggio 2010) con contratto a tempo determinato di 1 anno (rinnovabile fino a 5 anni) presso il Dipartimento Progettazione Molecolare. Come se i vigenti Regolamenti fossero carta straccia, dicevamo, perché – come già da noi evidenziato – il [Regolamento di Organizzazione e Funzionamento](#) (ROF) del CNR stabilisce che Tecnologi (e Ricercatori) operano solo negli Istituti (art. 24) e che nei Dipartimenti, oltre ai responsabili di progetto, operano tecnici e amministrativi (art. 21)! Semplicemente perché, ai sensi dell'art. 17 del ROF, il Direttore di Dipartimento, per lo svolgimento delle sue funzioni, si avvale anche "dei responsabili di progetto [...] del consiglio scientifico di dipartimento e della collaborazione dei direttori di istituto". E, invece, il CNR puntualmente "dimentica" le regole che si è dato, al punto che presso lo stesso Dipartimento Progettazione Molecolare già operano un Dirigente Tecnologo (di freschissima "promozione"), un 1° Tecnologo ed un Tecnologo di III livello (tutti e tre a tempo indetermina-

to), nonché un altro Tecnologo III livello a t.d.

Nel frattempo, presso l'Istituto Motori di Napoli, prenderà tra poco servizio un giovane ingegnere, assunto sempre nel profilo Tecnologo III livello, con contratto a t.d. di 1 anno (rinnovabile fino a 5 anni) pagato su fondi ordinari dell'Ente. In questo caso, l'assunzione avviene addirittura per chiamata diretta (!), ossia senza alcuna forma di selezione e valutazione delle capacità del futuro Tecnologo, benché il profilo professionale del giovane fortunato ingegnere (per la cronaca, figlio del Responsabile dell'Area di ricerca) e la mancanza di urgenza non giustifichino il ricorso alla chiamata diretta. Con l'aggravante che tale figura professionale è di dubbia utilità per l'Istituto Motori, non rientrando tra le priorità puntualmente segnalate nei Piani di Gestione dai Ricercatori dell'Istituto che, invece, sono costretti a continue alchimie finanziarie per trovare i modi e le risorse economiche per stipulare contratti e borse di studio con personale qualificato realmente necessario alle attività di ricerca dell'Istituto.

Insomma, altri esempi dell'arte del CNR di sprecare risorse pubbliche!

PS: ci viene segnalato che gli uffici del CNR avrebbero risposto alla richiesta di assunzione

per chiamata diretta di un Tecnologo sui fondi di un progetto esterno che la chiamata diretta non è più possibile in base alla normativa vigente. Due pesi e due misure?

Inizia con il CIRA l'impegno dell'ANPRI anche nei centri di ricerca privati

Con la recente iscrizione all'ANPRI di un folto numero di Ricercatori del [CIRA](#) (il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, con sede a Capua (CE)), l'ANPRI estende il proprio impegno e la propria presenza anche ai consorzi e ai centri di ricerca privati.

L'impegno dell'ANPRI sarà orientato, al CIRA come altrove, al pieno riconoscimento del ruolo del Ricercatore e dei diritti sanciti per tutti i Ricercatori, sia pubblici che privati, dal-

la [Carta Europea dei Ricercatori](#) e dal [Codice di condotta per l'assunzione dei Ricercatori](#), tra i quali il diritto a procedure di assunzioni trasparenti e basate sul merito, il diritto ad un salario equo e ad una maggiore stabilità dell'impiego, il diritto alla formazione continua e a condizioni di lavoro adeguate allo svolgimento dell'attività di ricerca, i diritti di proprietà intellettuale (ivi compreso il *copyright*), il diritto a partecipare agli organismi consultivi e di governo della propria istituzione,...

Operazione "Verifica trasparenza" dell'ANPRI: oggi è la volta del Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste

L'operazione "Verifica Trasparenza" dell'ANPRI, volta a verificare il rispetto da parte degli Enti di Ricerca della vigente normativa sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, si occuperà quest'oggi del Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, l'ente che gestisce il Parco Scientifico e Tecnologico di Trieste e che, dal 1999, è stato riconosciuto dal MIUR come Ente di Ricerca.

Dall'*home page* dell'Ente si accede facilmente alla sezione "[Operazione Trasparenza](#)" ove è pubblicato quanto previsto dall'[art. 21 della legge n. 69/2009](#). In particolare, si trovano facilmente i *curricula vitae* e le retribuzioni annuali dei Dirigenti (tutti di II fascia) dell'Ente, così come sono pubblicati i "*Tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinto per uffici di livello dirigenziale*". Non abbiamo trovato, però, né la retribuzione del

Presidente, ing. Giancarlo Michellone (già Amministratore Delegato e Presidente del Centro Ricerche FIAT, dal 2006 membro del Consiglio Scientifico Generale del CNR), né quella del nuovo Direttore generale, dott. Enzo Moi (nominato a gennaio 2010). Sono, invece, pubblicati il *curriculum* sia dell'[ing. Michellone](#) che del [dott. Moi](#).

Dalla sezione "[Operazione Trasparenza](#)" si accede immediatamente anche all' "[Elenco aggiornato incarichi e collaborazioni](#)" ove, in ottemperanza dell'[art. 3, comma 54, della legge 244/2007](#) (Legge Finanziaria 2008), sono pubblicati non solo l'elenco (decisamente corposo ed economicamente sostanzioso: circa 730.000 € per il solo 2010!) delle collaborazioni coordinate e continuative e delle consulenze stipulate dall'Ente ma anche i rispettivi provvedimenti.

***Iscriversi all'ANPRI è facile e conveniente:
consulta***

<http://www.anpri.it/ANPRI/iscrizione.html>

Diffondete la Newsletter ANPRI: anche i non iscritti possono riceverla collegandosi al sito ANPRI www.anpri.it, selezionando "La Newsletter" e compilando il modulo di richiesta.
